712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

VIVERACQUA S.C. A R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VERONA VR LUNGADIGE GALTAROSSA 8
Codice fiscale: 04042120230
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 26
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 31
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 36
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA 56

VIVERACQUA S.C. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	37133 VERONA (VR) LUNGADIGE GALTAROSSA, 8
Codice Fiscale	04042120230
Numero Rea	VR 387036
P.I.	04042120230
Capitale Sociale Euro	97.482 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GRUPPI DI ACQUISTO; MANDATARI AGLI ACQUISTI; BUYER (461904)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.785	7.337
Totale immobilizzazioni immateriali	1.785	7.337
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	45.212	-
Ammortamenti	2.726	-
Totale immobilizzazioni materiali	42.486	-
Totale immobilizzazioni (B)	44.271	7.337
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.837	426.929
Totale crediti	574.837	426.929
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	273.622	99.770
Totale attivo circolante (C)	848.459	526.699
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	14.612	2.700
Totale attivo	907.342	536.736
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	97.482	97.482
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	58.836	58.836
IV - Riserva legale	12.590	3.750
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.660	8.840
Utile (perdita) residua	9.660	8.840
Totale patrimonio netto	178.568	168.908
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.701	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	727.073	367.828
Totale debiti	727.073	367.828
Totale passivo	907.342	536.736

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	623.968	120.578
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.680	223.591
Totale altri ricavi e proventi	12.680	223.591
Totale valore della produzione	636.648	344.169
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.890	94
7) per servizi	514.465	311.632
8) per godimento di beni di terzi	25.120	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	27.491	-
b) oneri sociali	8.226	-
c) trattamento di fine rapporto	1.827	-
Totale costi per il personale	37.544	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.552	8.353
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.726	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.278	8.353
14) oneri diversi di gestione	35.797	13.174
Totale costi della produzione	623.094	333.253
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.554	10.916
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	166	21
Totale proventi diversi dai precedenti	166	21
Totale altri proventi finanziari	166	21
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	291	32
Totale interessi e altri oneri finanziari	291	32
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(125)	(11)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	29	1.466
Totale proventi	29	1.466
21) oneri		
altri	631	7
Totale oneri	631	7
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(602)	1.459
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	12.827	12.364
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.830	3.524
imposte anticipate	2.663	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.167	3.524
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.660	8.840

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 9.660.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività a favore dei soci, che gestiscono il Servizio Idrico Integrato in diversi comuni appartenenti alla Regione Veneto, per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo da evidenziare in nota integrativa.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La società non ha rilasciato garanzie né personali né reali, non detiene beni di terzi o presso terzi.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni

- ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Di seguito si evidenzia la composizione delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2015 con il confronto dei relativi valori al 31 dicembre 2014. In allegato viene esposto il prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Costi di impianto e di ampliamento	4.895	1.668	-3.227	-65,93
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.442	117	-2.325	-95,19
Totale	**7.337**	**1.785**	**-5.552**	**-75,67**

I **Costi di impianto e ampliamento** ammontano ad Euro 1.668 (Euro 16.138 al lordo delle quote di ammortamento) e vengono ammortizzati in cinque anni.
Tali costi si riferiscono alle spese del notaio e dei consulenti che hanno seguito la costituzione della società.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno ammontano ad Euro 117 (Euro 18.175 al lordo delle quote di ammortamento) e vengono ammortizzati in tre anni.
Tali costi si riferiscono all'attività di progettazione e sviluppo del software Sap per la gestione della contabilità.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

- ***Materiali***

Sono iscrivibili al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Altri beni		42.486	42.486	
Totale		42.486	42.486	

La voce **Altri beni** ammonta ad Euro 42.486 (45.211,53 al lordo delle quote di ammortamento) e comprende principalmente il mobilio per gli spazi espositivi (Euro 39 mila), un Monitor Lumen 55" per Euro 4.900.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Crediti
Sono esposti al presumibile valore di realizzo e comprendono le fatturazioni da emettere riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio. Essi accolgono principalmente crediti verso soci.

Disponibilità liquide
Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate dai depositi in conto corrente presso istituti di credito.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è cosi composta:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Crediti verso clienti per altre prestazioni:				
- Per fatture emesse	78.269	201.020	122.751	156,83
- Per fatture da emettere	323.364	348.373	25.009	7,73
Totale	**401.633**	549.393	147.760	36,79

I crediti commerciali, sono relativi ai contratti di servizio stipulati con i soci e alla rifatturazione degli oneri di gara a partecipanti esterni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto realizzo non è stato necessario in quanto i crediti sono vantati nei confronti dei soci pertanto il fondo svalutazione crediti non è stato accantonato.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) vede i ricavi interamente imputati all'italia.

Crediti Tributari

Il saldo al 31 dicembre 2015 è così dettagliato:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Erario C/Liquidazione Iva	25.295	22.782	-2.513	-9,94
Totale	**25.295**	**22.782**	**-2.514**	**-9,94**

Crediti per imposte anticipate

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Imposte anticipate		2.663	2.663	

La voce comprende l'IRES e l'IRAP calcolata sui compensi da riconoscere ai componenti del comitato Soci che al 31.12.2015 non sono ancora stati liquidati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	401.633	147.759	549.392	549.392
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.296	(2.514)	22.782	22.782
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	2.663	2.663	2.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	426.929	147.908	574.837	574.837

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	549.392	549.392
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.782	22.782
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.663	2.663
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	574.837	574.837

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Tale voce è così composta:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Conti correnti bancari e postali	99.770	273.622	173.852	174,25
Totale	**99.770**	**273.622**	**173.852**	**174.25**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità alla chiusura dell'esercizio, nei conti correnti bancari.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità alla chiusura dell'esercizio, nei conti correnti bancari.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Tale raggruppamento è così composto:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Ratei e risconti attivi	2.700	14.612	11.912	441,17
Totale	**2.700**	**14.612**	**11.912**	**441,17**

La voce risconti attivi comprende al rinvio al 2015 della parte di non competenza del canone di manutenzione di Google Apps e la prestazione di Ref Ricerche laboratorio per la quota di competenza del 2016 (Euro 10 mila).

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	426.929	147.908	574.837	574.837
Disponibilità liquide	99.770	173.852	273.622	
Ratei e risconti attivi	2.700	11.912	14.612	

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	97.482	-		97.482
Riserva da soprapprezzo delle azioni	58.836	-		58.836
Riserva legale	3.750	8.840		12.590
Utile (perdita) dell'esercizio	8.840	820	9.660	9.660
Totale patrimonio netto	168.908	9.660	9.660	178.568

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Capitale sociale	97.482	97.482		
Riserva sovraprezzo quote	58.837	58.837		
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	3.750	12.590	8.840	235,73
Riserve statuarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve distintamente indicate				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	8.840	9.660	820	9,28
Totale	168.908	178.568	9.660	5,72

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove quote, pertanto l'unica variazione è imputabile alla destinazione a riserva legale dell'utile dell'esercizio precedente.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. Prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. Prec. Per altre ragioni
Capitale	97.482	B			
Riserva legale	12.590	B			
Riserva sovraprezzo quote	58.837	B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	97.482	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva da soprapprezzo delle azioni	58.836	B
Riserva legale	12.590	B

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri
Non si ravvisano perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non fosse determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica
Non si ravvisano passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(1.701)
Totale variazioni	1.701
Valore di fine esercizio	1.701

Debiti

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Essi accolgono principalmente debiti verso soci.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è integralmente dovuta entro l'esercizio successivo.

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Debiti verso fornitori	190.846	502.839	311.993	163,48
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	151.640	206.531	54.891	36,20
Totale	**342.485**	**709.369**	**366.884**	**107,12**

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce ha subito un significativo aumento rispetto all'anno precedente per effetto della creazione di una centrale unica di committenza permanente delle procedure di affidamento appalti.

Debiti tributari

La voce in oggetto è integralmente dovuta entro l'esercizio successivo.

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Imposte sul reddito (IRES-IRAP)	2.935	4.389	1.454	49,52
Debiti verso erario per ritenute	11.225	591	-10.634	-94,74
Altri debiti tributari				
Totale	**14.160**	**4.979**	**-9.181**	**-64,83**

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per il saldo delle imposte sul reddito dell'anno 2015, al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
- INPDAP				
- INPS		1.510	1.510	
- INAIL		-1	-1	
- FASI				
- Debiti previdenziali stimati		281	281	
Totale		**1.790**	**1.790**	

Altri Debiti

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Debiti verso il personale		2.534	2.534	
Altri Debiti	11.183	8.400	-2.783	-24,88
Totale	**11.183**	**10.934**	**-249**	**-2,22**

La voce **Debiti verso il personale** comprende il rateo della quattordicesima e le ferie non godute dal dipendente in forza al 31.12.2015.

La voce **Altri Debiti** contiene lo stanziamento del compenso da riconoscere ai membri del comitato Presidenti.

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è integralmente dovuta entro l'esercizio successivo.

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Debiti verso fornitori	190.846	502.839	311.993	163,48
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	151.640	206.531	54.891	36,20
Totale	**342.485**	**709.369**	**366.884**	**107,12**

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce ha subito un significativo aumento rispetto all'anno precedente per effetto della creazione di una centrale unica di committenza permanente delle procedure di affidamento appalti.

Debiti tributari

La voce in oggetto è integralmente dovuta entro l'esercizio successivo.

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Imposte sul reddito (IRES-IRAP)	2.935	4.389	1.454	49,52
Debiti verso erario per ritenute	11.225	591	-10.634	-94,74
Altri debiti tributari				
Totale	**14.160**	**4.979**	**-9.181**	**-64,83**

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per il saldo delle imposte sul reddito dell'anno 2015, al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
- INPDAP				
- INPS		1.510	1.510	
- INAIL		-1	-1	
- FASI				

- Debiti previdenziali stimati		281	281	
Totale		**1.790**	**1.790**	

Altri Debiti

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Debiti verso il personale		2.534	2.534	
Altri Debiti	11.183	8.400	-2.783	-24,88
Totale	**11.183**	**10.934**	**-249**	**-2,22**

La voce **Debiti verso il personale** comprende il rateo della quattordicesima e le ferie non godute dal dipendente in forza al 31.12.2015.

La voce **Altri Debiti** contiene lo stanziamento del compenso da riconoscere ai membri del comitato Presidenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	709.369	709.369
Debiti tributari	4.980	4.980
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.790	1.790
Altri debiti	10.934	10.934
Debiti	727.073	727.073

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	709.369	709.369
Debiti tributari	4.980	4.980
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.790	1.790
Altri debiti	10.934	10.934
Totale debiti	727.073	727.073

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	367.828	359.245	727.073	727.073

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per settore, sono i seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	623.968
Totale	623.968

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
- Ricavi per prestazioni di servizi	120.578	623.968	503.390	417,48

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono imputabili al riaddebito ai soci dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività a servizio degli stessi che si esplicano attraverso gruppi di lavoro stabili, uffici dedicati ed attività ad hoc.
L'incremento di Euro 503.385 deve essere visto, per effetto di una riclassifica, congiuntamente al decremento del riaddebito costi di gestione di Euro 213.312 evidenziato nella tabella sotto riportata.
I ricavi dell'anno aumentano quindi complessivamente di Euro 290.073 per effetto dei progetti che sono stati avviati e dell'aumento dell'unita organizzativa dell'azienda.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	623.968
Totale	623.968

Ricavi per area geografica

I ricavi sono stati realizzati intermente nelle provincie del Veneto.

Proventi e oneri finanziari

Altri ricavi e proventi

La sottovoce altri ricavi è così composta:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Altre prestazioni	10.280	12.680	2.400	23,35
Riaddebito oneri di gestione	213.312		-213.312	-100,00

La voce **Riaddebito oneri di gestione** comprende la rifatturazione ai soci dei costi di struttura e di gestione della società, riaddebitati proporzionalmente alla quota di partecipazione che nell'esercizio 2015 sono stati considerati nei ricavi per prestazioni di servizi.
La voce **Altre prestazioni** comprende invece la fatturazione all'Ente Aggiudicatario degli oneri di pubblicazione e la fatturazione ai partecipanti alle gare di appalto delle sanzioni per regolarizzare dei documenti.

Composizione dei proventi da partecipazione

Costi della produzione

Costi per materie sussidiarie e di consumo

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Acquisto materiali di esercizio		1.200	1.200	
Spese cancelleria		690	690	
Totale		**1.890**	**1.890**	

Costi per servizi

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Manutenzione hardware-software e attrezzature	10.377	15.747	5.370	51,75
Telefonia fissa e mobile		261	261	
Formazione e sviluppo		570	570	
Consulenza, prest. professionali, legali e notarili	88.867	195.048	106.181	119,48

Compensi ed amministratori		8.400	8.400	
Oneri contratto di servizio	23.337	30.600	7.263	31,12
Diverse	189.145	263.839	74.694	39,86
Totale	**311.726**	**514.465**	**203.429**	**65,26**

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

La voce **consulenze** e **prestazioni professionali**: comprende le spese per la redazione del Piano Industriale Laboratorio Analisi (Euro 31,2 mila) per prestazioni di carattere amministrativo-fiscale (Euro 2,3 mila), spese per il progetto di costituzione Laboratorio (euro 24 mila), parere Hydrobond e durata concessione (Euro12 mila), sviluppo servizio Contact Center (Euro 31,2 mila), collaborazione professionale Job Description (euro 10 mila), consulenza per gara energia elettrica (Euro 12,8 mila), corrispettivo Crif Rating Unsolicited (Euro 49 mila).

La voce **oneri contratto di servizio** include oneri relativi ai contratti di servizio in essere con:

- Acque Veronesi (Euro 14,8 mila) per i servizi di amministrazione e contabili, pianificazione, assistenza organi sociali, protocollo documentazione cartacea, messa a disposizione degli spazi;
- Acque Vicentine (Euro 7,6 mila) per il servizio di affari societari e legali, gestione del personale, protocollo documentazione elettronica, e messa a disposizione degli spazi aziendali.

Inoltre a partire dal 01.10.2014:

- Azienda Servizi Integrati (Euro 0,7 mila) per il servizio gestione e sistemi formativi;
- Acque del Chimpo (Euro 0,2 mila) per il servizio di prevenzione e Protezione.

La voce **diverse** comprende:

- Personale in distacco: Euro 95,7 mila;
- Pubblicità promozione e sviluppo per pubblicazione degli inviti e degli esiti delle gare per Euro 14,5 mila;
- Oneri di coordinamento dei gruppi di lavoro permanenti, dei gruppi di lavoro a progetto e della centrale di committenza (Euro 106,7 mila);
- Canone gestione secondo semestre 2015 della piattaforma per la gestione delle gare di appalto (Euro 33 mila);
- Servizio Ufficio Stampa (Euro 13 mila).

Costi per il godimento di beni di terzi

La composizione della voce in oggetto è così composta:

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Noleggi		25.120	25.120	
Totale		**25.120**	**25.120**	

La voce **Noleggi** comprende i costi sostenuti per l'allestimento dello spazio espositivo all'"Acquae Expo Venice" aperto dal 3 maggio 2015 al 31 ottobre 2015.

Costi per il personale

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Salari e stipendi		27.491	27.491	
Oneri Sociali		8.227	8.227	
Accantonamento al fondo TFR		1.827	1.827	
Totale		**37.544**	**37.544**	

Ammortamento

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
- Ammortamento su beni immateriali	8.353	5.552	-2.801	-33,53
- Ammortamento su beni materiali		2.726	2.726	
Totale	**8.353**	**8.278**	**-75**	**-0,90**

Per un analisi più dettagliata si rinvia alla tabella variazione dei conti delle immobilizzazioni.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società opera esclusivamente in Euro, quindi non detiene crediti o debiti espressi in valuta estera.

Oneri diversi di gestione

	31/12 2014	31/12 2015	Variazione	%
Imposte bollo e registro	196	822	626	320,32
Altre tasse	535	153	-382	-71,39
Spese viaggio		14.720	14.720	
Abbonamenti riviste e pubblicazioni	1.150	3.758	2.608	226,90
Spese bancarie e postali	568	797	229	40,24
Spese di rappresentanza	900		-900	-100,00

Contributi associativi	9.000	13.500	4.500	58,23
Oneri e spese diverse	826	2.047	1.221	58,23
Totale	**13.174**	**35.797**	**22.623**	**171.73**

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo. Restano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

La voce abbonamenti e riviste si riferisce al costo sostenuto per l'abbonamento alla Gazzetta Aste e appalti pubblici.

Le spese viaggio si riferiscono ai rimborsi spese riconosciuti al personale in distacco.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12	2014	2015
IRES	2.330	4.319
IRAP	1.194	1.511
Totale	**3.524**	**5.830**

L'importo di Euro 3.167 afferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Imposte differite

31/12	2014	2015
Imposte differite		-2.663
Totale		**-2.663**

In allegato il prospetto di riconciliazione tra il risultato civilistico e il reddito imponibile.

.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	27,50%	27,50%

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.660	8.840
Imposte sul reddito	3.167	3.524
Interessi passivi/(attivi)	125	11
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	12.952	12.375
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.278	8.353
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.278	8.353
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.230	20.728
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(147.759)	(142.814)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	366.884	111.401
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(11.912)	(2.160)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.990)	(4.429)
Totale variazioni del capitale circolante netto	201.223	(38.002)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	222.453	(17.274)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(125)	(11)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.965)	(512)
(Utilizzo dei fondi)	1.701	-
Totale altre rettifiche	(3.389)	(523)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	219.064	(17.797)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(45.212)	-
Immobilizzazioni immateriali		
Flussi da disinvestimenti	-	(349)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(45.212)	(349)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	87.848
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	87.848
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	173.852	69.702
Disponibilità liquide a inizio esercizio	99.770	30.068
Disponibilità liquide a fine esercizio	273.622	99.770

Nota Integrativa Altre Informazioni

Categorie di azioni emesse dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO DI ESERCIZIO E REDDITO IMPONIBILE

	ESERCIZIO 2015			
	IRES		IRAP	
Risultato di esercizio ante imposte	12.827		12.827	
Totale di variazioni in aumento Totale di variazioni in diminuzione	9.634 -		25.921 -	
Effetto complessivo variazioni	9.634		25.921	
Base imponibile	22.461		38.748	
Deduzione Ace	6.756		-	
Imposta	4.319		1.511	
Totale Ires+Irap			5.830	
Rilascio imposte differite attive			0	
		Totale carico fiscale	5.830	

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene a gruppi che esercitino attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Nota Integrativa parte finale

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.) La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.) La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.) Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, ai sensi della Convenzione stipulata con le stesse sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.) La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dott. Ing. Fabio Trolese
Presidente del C.d.A.

Il sottoscritto Mirko Bedoni iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona al n. 998 quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.

VIVERACQUA s.c. a r.l.
C.F. e iscriz. al R.I. della CCIAA di Verona
04042120230 – R.E.A. VR-387036
Libro delle decisioni dei Soci

C.C.I.A.A. DI VERONA REGISTRO DELLE IMPRESE **82**

Oggi **8 APRILE 2016** in Vicenza (VI), presso la sede di Acque Vicentine s.p.a. in Viale dell'Industria n. 23, si è riunita la

ASSEMBLEA

di "**VIVERACQUA s.c.a r.l.**"

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio di esercizio 2015 e determinazioni conseguenti.
2. Approvazione budget 2016 e determinazioni conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

###

Alle ore 17.00 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 14.7 dello statuto sociale, il rappresentante del socio Acque Veronesi s.c. a r.l., Niko Cordioli, il quale, rilevato che:

- l'assemblea è stata per oggi convocata con avviso spedito ai soci mediante posta elettronica certificata in data 29.03.2016;
- sono presenti soci in rappresentanza dell'82,25% del capitale sociale, stante la presenza, incluso sé medesimo quale rappresentante del socio Acque Veronesi s.c. a r.l., dei rappresentanti dei seguenti soci:

socio	*partecipazione*	*quota*	*rappresentante*
Acque Veronesi s.c. a r.l.	€ 18.285	18,76%	Presidente Niko Cordioli
Veritas s.p.a.	€ 15.926	16,34%	Presidente Vladimiro Agostini
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	€ 11.208	11,50%	Presidente Marco Fighera
Acque Vicentine s.p.a.	€ 6.715	6,89%	Presidente Angelo Guzzo
Polesine Acque s.p.a.	€ 6.527	6,70%	Presidente Alessandro Ferlin
Alto Vicentino Servizi s.p.a.	€ 5.950	6,10%	Pia Clementi con delega del Presidente Giovanni Cattelan
Centro Veneto Servizi s.p.a.	€ 5.920	6,07%	Presidente Giuseppe Mossa
BIM Gestione Servizi Pubblici	€ 5.069	5,20%	Angelo Guzzo con delega dell'Amministratore Unico Giuseppe Vignato
ASI s.p.a.	€ 2.897	2,97%	Presidente Renato Meneghel
Livenza Tagliamento Acque SpA	€ 1.424	1,46%	Angelo Guzzo con delega del Presidente Andrea Vignaduzzo
Medio Chiampo s.p.a.	€ 255	0,26%	Presidente Giuseppe Castaman
totali	€ 80.176,00	82,25%	

dichiara l'assemblea regolarmente costituita e atta a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà atto della presenza degli amministratori:

- Fabio Trolese - Presidente;
- Monica Manto – Vice Presidente

e del sig. Diego Macchiella, che con il consenso dell'assemblea è chiamato a svolgere funzioni di segretario.

Dichiara quindi aperta la seduta.

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 e determinazioni conseguenti

Il Presidente Niko Cordioli, richiamato brevemente il contenuto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2016 e della relazione sulla gestione, ricordato che il bilancio 2015 è stato depositato in visione ai soci nei 15 giorni precedenti l'odierna seduta, chiede espressamente all'Assemblea di omettere la lettura del bilancio e della nota integrativa.

Invita quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Trolese, a dare sintetica lettura e spiegazione dei risultati del bilancio di esercizio, il quale relaziona anche sulla base dei prospetti sintetici e descrittivi già trasmessi ai Soci.

Il valore della produzione ammonta a Euro 636.647,00; i costi della produzione ammontano ad Euro 623.094,00. Il risultato netto di esercizio corrisponde ad un utile di Euro 9.660,00

I totali dello stato patrimoniale attivo e passivo ammontano a Euro 907.342,00

Si propone l'accantonamento dell'intero utile di Euro 9.660,00 a riserva legale.

Segue breve discussione con commento di alcune voci.

Il Presidente propone a questo punto di deliberare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 in conformità alla proposta del Consiglio di Amministrazione.

L'ASSEMBLEA

udita la proposta del Presidente;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

a) di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, nei risultati oggi illustrati dagli amministratori;

b) di approvare altresì la proposta di destinazione a riserva legale dell'intero utile di esercizio, pari ad Euro 9.660,00.

2. Approvazione budget 2016 e determinazioni conseguenti.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Trolese, il quale ricorda che ricorda che per previsione statutaria l'Assemblea è competente, fra l'altro, per l'approvazione degli indirizzi strategici, dei budget di esercizio e dei conti economici previsionali pluriennali e che l'Assemblea del 28 aprile 2015 ha approvato il "Piano Industriale 2014-2016".

Con riferimento al budget per l'esercizio 2016, procede ad illustrarne brevemente i contenuti.

La proposta di budget per l'anno 2016, approvata dal Consiglio nelle sedute del 18.01.2016 e del 10.12.2015, prevede di supportare i costi relativi a:

- Attività degli Uffici interni (segreteria coordinamento, centrale di committenza, personale);
- Servizi generali funzionali all'operatività della Società (service soci, canoni software, utilizzo spazi ed infrastrutture);
- Attività dei gruppi di lavoro permanenti e a progetto (amministrazione, sistemi informativi, ricerca fondi comunitari, sviluppo infrastrutture, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e gestione crediti, affari legali e

societari, ambiente e sicurezza, acquisti, comunicazione, regolazione, laboratori, contact center, sviluppo software, calcolo tariffario, centro idrico, hydrobond);
- Altro (ammortamenti...)

Le nuove attività da avviare nel corso del 2016 (in conformità al Piano Industriale) saranno:

- Sviluppo di un piano industriale per la gestione di processi ottimali di trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione, per l'individuazione del migliore processo del loro trattamento, nonché un'analisi delle alternative per lo smaltimento con verifica giuridico amministrativa e di convenienza economica per l'eventuale possibilità di costituire forme di collaborazione continuativa con soggetti operanti nel settore. Si attendono risparmi economici grazie alla riduzione dei costi di processo, del servizio di smaltimento dei fanghi; e benefici di efficienza grazie alla razionalizzazione delle attività di gestione.
- Sviluppo attività formative con la realizzazione di una struttura stabile che eroghi piani formativi congiunti attingendo alle professionalità già presenti all'interno delle Aziende associate e sfruttando varie fonti di finanziamento. La struttura stabile (costituzione di una Academy e Scuola dei sistemi idrici) dovrebbe garantire l'innovazione industriale, la formazione del senso di appartenenza ad un progetto di sviluppo e crescita comune, il supporto al know how specifico, e l'opportunità per il miglioramento continuo dei collaboratori.
- Formulazione di una proposta operativa a Veneto Acque per lo studio, la realizzazione e la gestione delle opere previste dal Mo.S.A.V. in relazione a quanto previsto dai singoli Piani d'Ambito dei Consigli di Bacino di appartenenza dei Soci nonché dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto e dai suoi progressivi aggiornamenti. Si attendono benefici in termini di efficienza grazie alla possibilità di operare scelte gestionali a più alto livello territoriale, prevedendo sistemi di sostegno delle aree con deficit quantitativi – qualitativi di acqua potabile.

Tra le attività 2016 sono previsti anche i seguenti progetti di fattibilità :

- Piano strategico Viveracqua
- Acquisizione Centro Idrico Novoledo
- Partecipazione al "Museo dell'Acqua di Venezia" proposto da "Civiltà dell'Acqua"

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione segnala che, nel corso dell'anno, sulla base dei risultati degli studi, sarà valutata la possibilità/opportunità di dare esecuzione a tali progetti, nel qual caso sarà presentata all'Assemblea specifica richiesta di approvazione dei medesimi e delle modalità di copertura dei relativi fabbisogni finanziari.

E' posta in atti tabella di sintesi del budget 2016, che prevede un totale di costi per Euro 870.057,00 da proporsi per l'approvazione.

L'ASSEMBLEA

udita la proposta del Presidente;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di budget per l'anno 2016, formulata dal Consiglio di Amministrazione nei termini sopra esposti.

3. Varie ed eventuali: informative

Con il consenso dei presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Trolese, rende alcune informative in merito ai seguenti temi.

Report attività 2015

Il presidente del Consiglio segnala la necessità di una maggior partecipazione e disponibilità da parte dei soci a rendere disponibili risorse interne per lo sviluppo delle attività di Viveracqua.

Piano di comunicazione dei soci

Il presidente del Consiglio illustra la proposta approvata dal CdA per il Piano di Comunicazione, scelta tra quelle esaminate dal gruppo di Lavoro Comunicazione, finalizzata ad avviare una campagna di comunicazione multicanale rivolta ai cittadini del territorio dove operano le 14 aziende coinvolte nel progetto.

Segue discussione con commenti su necessità ed opportunità di omogeneizzare i contenuti informativi dei siti internet delle società.

L'assemblea decide di avviare il Piano di Comunicazione, di invitare il GdL Comunicazione al prossimo Comitato di Coordinamento Soci e di far predisporre al gruppo di lavoro comunicazione uno studio di fattibilità per omogeneizzazione dei contenuti informativi dei siti internet delle società.

Evento didattico fine anno scolastico

Il presidente del Consiglio illustra l'organizzazione di un evento didattico per la fine anno scolastico 2015/16 comune tra i soci ed esorta i soci che non avessero dato la loro adesione a farlo eventualmente il prima possibile.

Lettera a Consigli di Bacino per Carta dei Servizi

Il presidente del Consiglio informa che è stata inviata a tutti i Consigli di Bacino del Veneto una bozza di nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, predisposta congiuntamente dai gestori.

Progetto Laboratori

Il socio Polesine Acque chiede se il progetto Laboratori prosegue regolarmente o se ci sono ostacoli che possano rallentarne la prosecuzione. Il presidente del Consiglio evidenzia alcune discussioni in corso sul profilo giuridico dell'operazione. Nella successiva discussione dei soci emerge la necessità, data l'importanza strategica del progetto, di condividere e superare le eventuali criticità di varia natura che fossero ancora presenti, condividendole in un apposito incontro del Comitato Coordinamento Soci.

Piano strategico di Viveracqua

Il presidente del Consiglio informa che, in base quanto stabilito nell'ultimo Comitato Coordinamento Soci, è stata richiesta ad Axteria spa una proposta tecnico-economica per la prosecuzione delle attività di supporto alla definizione delle prospettive strategiche di Viveracqua.

Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato e ritenuta come idonea la proposta ricevuta da Axteria, per un importo pari a 19.000 euro, comprensivo dei costi della fase già sviluppata in occasione degli ultimi due Comitati di Coordinamento Soci. Il Consiglio ritiene però necessario che, prima dell'affidamento e quindi prosecuzione dell'attività, vi sia una forte adesione ed impegno nello sviluppo da parte dei Soci.

Segue approfondita discussione tra i soci, al termine della quale si decide di rimandare l'argomento al prossimo Comitato di Coordinamento Soci.

VIVERACQUA s.c. a r.l.
C.F. e iscriz. al R.I. della CCIAA di Verona
04042120230 – R.E.A. VR-387036
Libro delle decisioni degli Amministratori

86

C.C.I.A.A. DI VERONA * REGISTRO DELLE IMPRESE *

# # #

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 18.30 circa, previa lettura e approvazione del presente verbale, alla cui firma vengono delegati il presidente ed il segretario.

IL SEGRETARIO
Diego Macchiella

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Niko Cordioli

Il sottoscritto Mirko Bedoni iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona al n. 998 quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la societa'.

82

Oggi **8 APRILE 2016** in Vicenza (VI), presso la sede di Acque Vicentine s.p.a. in Viale dell'Industria n. 23, si è riunita la

ASSEMBLEA

di "**VIVERACQUA s.c.a r.l.**"

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio di esercizio 2015 e determinazioni conseguenti.
2. Approvazione budget 2016 e determinazioni conseguenti.
3. Varie ed eventuali.

###

Alle ore 17.00 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 14.7 dello statuto sociale, il rappresentante del socio Acque Veronesi s.c. a r.l., Niko Cordioli, il quale, rilevato che:

- l'assemblea è stata per oggi convocata con avviso spedito ai soci mediante posta elettronica certificata in data 29.03.2016;
- sono presenti soci in rappresentanza dell'82,25% del capitale sociale, stante la presenza, incluso sé medesimo quale rappresentante del socio Acque Veronesi s.c. a r.l., dei rappresentanti dei seguenti soci:

socio	*partecipazione*	*quota*	*rappresentante*
Acque Veronesi s.c. a r.l.	€ 18.285	18,76%	Presidente Niko Cordioli
Veritas s.p.a.	€ 15.926	16,34%	Presidente Vladimiro Agostini
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	€ 11.208	11,50%	Presidente Marco Fighera
Acque Vicentine s.p.a.	€ 6.715	6,89%	Presidente Angelo Guzzo
Polesine Acque s.p.a.	€ 6.527	6,70%	Presidente Alessandro Ferlin
Alto Vicentino Servizi s.p.a.	€ 5.950	6,10%	Pia Clementi con delega del Presidente Giovanni Cattelan
Centro Veneto Servizi s.p.a.	€ 5.920	6,07%	Presidente Giuseppe Mossa
BIM Gestione Servizi Pubblici	€ 5.069	5,20%	Angelo Guzzo con delega dell'Amministratore Unico Giuseppe Vignato
ASI s.p.a.	€ 2.897	2,97%	Presidente Renato Meneghel
Livenza Tagliamento Acque SpA	€ 1.424	1,46%	Angelo Guzzo con delega del Presidente Andrea Vignaduzzo
Medio Chiampo s.p.a.	€ 255	0,26%	Presidente Giuseppe Castaman
totali	€ 80.176,00	82,25%	

dichiara l'assemblea regolarmente costituita e atta a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà atto della presenza degli amministratori:

- Fabio Trolese - Presidente;
- Monica Manto – Vice Presidente

e del sig. Diego Macchiella, che con il consenso dell'assemblea è chiamato a svolgere funzioni di segretario.

Dichiara quindi aperta la seduta.

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 e determinazioni conseguenti

Il Presidente Niko Cordioli, richiamato brevemente il contenuto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2016 e della relazione sulla gestione, ricordato che il bilancio 2015 è stato depositato in visione ai soci nei 15 giorni precedenti l'odierna seduta, chiede espressamente all'Assemblea di omettere la lettura del bilancio e della nota integrativa.

Invita quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Trolese, a dare sintetica lettura e spiegazione dei risultati del bilancio di esercizio, il quale relaziona anche sulla base dei prospetti sintetici e descrittivi già trasmessi ai Soci.

Il valore della produzione ammonta a Euro 636.647,00; i costi della produzione ammontano ad Euro 623.094,00. Il risultato netto di esercizio corrisponde ad un utile di Euro 9.660,00

I totali dello stato patrimoniale attivo e passivo ammontano a Euro 907.342,00

Si propone l'accantonamento dell'intero utile di Euro 9.660,00 a riserva legale.

Segue breve discussione con commento di alcune voci.

Il Presidente propone a questo punto di deliberare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 in conformità alla proposta del Consiglio di Amministrazione.

L'ASSEMBLEA

udita la proposta del Presidente;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

a) di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, nei risultati oggi illustrati dagli amministratori;

b) di approvare altresì la proposta di destinazione a riserva legale dell'intero utile di esercizio, pari ad Euro 9.660,00.

2. Approvazione budget 2016 e determinazioni conseguenti.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Trolese, il quale ricorda che ricorda che per previsione statutaria l'Assemblea è competente, fra l'altro, per l'approvazione degli indirizzi strategici, dei budget di esercizio e dei conti economici previsionali pluriennali e che l'Assemblea del 28 aprile 2015 ha approvato il "Piano Industriale 2014-2016".

Con riferimento al budget per l'esercizio 2016, procede ad illustrarne brevemente i contenuti.

La proposta di budget per l'anno 2016, approvata dal Consiglio nelle sedute del 18.01.2016 e del 10.12.2015, prevede di supportare i costi relativi a:

- Attività degli Uffici interni (segreteria coordinamento, centrale di committenza, personale);
- Servizi generali funzionali all'operatività della Società (service soci, canoni software, utilizzo spazi ed infrastrutture);
- Attività dei gruppi di lavoro permanenti e a progetto (amministrazione, sistemi informativi, ricerca fondi comunitari, sviluppo infrastrutture, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e gestione crediti, affari legali e

societari, ambiente e sicurezza, acquisti, comunicazione, regolazione, laboratori, contact center, sviluppo software, calcolo tariffario, centro idrico, hydrobond);
- Altro (ammortamenti...)

Le nuove attività da avviare nel corso del 2016 (in conformità al Piano Industriale) saranno:

- Sviluppo di un piano industriale per la gestione di processi ottimali di trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione, per l'individuazione del migliore processo del loro trattamento, nonché un'analisi delle alternative per lo smaltimento con verifica giuridico amministrativa e di convenienza economica per l'eventuale possibilità di costituire forme di collaborazione continuativa con soggetti operanti nel settore. Si attendono risparmi economici grazie alla riduzione dei costi di processo, del servizio di smaltimento dei fanghi; e benefici di efficienza grazie alla razionalizzazione delle attività di gestione.
- Sviluppo attività formative con la realizzazione di una struttura stabile che eroghi piani formativi congiunti attingendo alle professionalità già presenti all'interno delle Aziende associate e sfruttando varie fonti di finanziamento. La struttura stabile (costituzione di una Academy e Scuola dei sistemi idrici) dovrebbe garantire l'innovazione industriale, la formazione del senso di appartenenza ad un progetto di sviluppo e crescita comune, il supporto al know how specifico, e l'opportunità per il miglioramento continuo dei collaboratori.
- Formulazione di una proposta operativa a Veneto Acque per lo studio, la realizzazione e la gestione delle opere previste dal Mo.S.A.V. in relazione a quanto previsto dai singoli Piani d'Ambito dei Consigli di Bacino di appartenenza dei Soci nonché dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto e dai suoi progressivi aggiornamenti. Si attendono benefici in termini di efficienza grazie alla possibilità di operare scelte gestionali a più alto livello territoriale, prevedendo sistemi di sostegno delle aree con deficit quantitativi – qualitativi di acqua potabile.

Tra le attività 2016 sono previsti anche i seguenti progetti di fattibilità :

- Piano strategico Viveracqua
- Acquisizione Centro Idrico Novoledo
- Partecipazione al "Museo dell'Acqua di Venezia" proposto da "Civiltà dell'Acqua"

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione segnala che, nel corso dell'anno, sulla base dei risultati degli studi, sarà valutata la possibilità/opportunità di dare esecuzione a tali progetti, nel qual caso sarà presentata all'Assemblea specifica richiesta di approvazione dei medesimi e delle modalità di copertura dei relativi fabbisogni finanziari.

E' posta in atti tabella di sintesi del budget 2016, che prevede un totale di costi per Euro 870.057,00 da proporsi per l'approvazione.

L'ASSEMBLEA

udita la proposta del Presidente;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di budget per l'anno 2016, formulata dal Consiglio di Amministrazione nei termini sopra esposti.

3. Varie ed eventuali: informative

Con il consenso dei presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Fabio Trolese, rende alcune informative in merito ai seguenti temi.

Report attività 2015

Il presidente del Consiglio segnala la necessità di una maggior partecipazione e disponibilità da parte dei soci a rendere disponibili risorse interne per lo sviluppo delle attività di Viveracqua.

Piano di comunicazione dei soci

Il presidente del Consiglio illustra la proposta approvata dal CdA per il Piano di Comunicazione, scelta tra quelle esaminate dal gruppo di Lavoro Comunicazione, finalizzata ad avviare una campagna di comunicazione multicanale rivolta ai cittadini del territorio dove operano le 14 aziende coinvolte nel progetto.

Segue discussione con commenti su necessità ed opportunità di omogeneizzare i contenuti informativi dei siti internet delle società.

L'assemblea decide di avviare il Piano di Comunicazione, di invitare il GdL Comunicazione al prossimo Comitato di Coordinamento Soci e di far predisporre al gruppo di lavoro comunicazione uno studio di fattibilità per omogeneizzazione dei contenuti informativi dei siti internet delle società.

Evento didattico fine anno scolastico

Il presidente del Consiglio illustra l'organizzazione di un evento didattico per la fine anno scolastico 2015/16 comune tra i soci ed esorta i soci che non avessero dato la loro adesione a farlo eventualmente il prima possibile.

Lettera a Consigli di Bacino per Carta dei Servizi

Il presidente del Consiglio informa che è stata inviata a tutti i Consigli di Bacino del Veneto una bozza di nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, predisposta congiuntamente dai gestori.

Progetto Laboratori

Il socio Polesine Acque chiede se il progetto Laboratori prosegue regolarmente o se ci sono ostacoli che possano rallentarne la prosecuzione. Il presidente del Consiglio evidenzia alcune discussioni in corso sul profilo giuridico dell'operazione. Nella successiva discussione dei soci emerge la necessità, data l'importanza strategica del progetto, di condividere e superare le eventuali criticità di varia natura che fossero ancora presenti, condividendole in un apposito incontro del Comitato Coordinamento Soci.

Piano strategico di Viveracqua

Il presidente del Consiglio informa che, in base quanto stabilito nell'ultimo Comitato Coordinamento Soci, è stata richiesta ad Axteria spa una proposta tecnico-economica per la prosecuzione delle attività di supporto alla definizione delle prospettive strategiche di Viveracqua.

Il Consiglio di Amministrazione ha analizzato e ritenuta come idonea la proposta ricevuta da Axteria, per un importo pari a 19.000 euro, comprensivo dei costi della fase già sviluppata in occasione degli ultimi due Comitati di Coordinamento Soci. Il Consiglio ritiene però necessario che, prima dell'affidamento e quindi prosecuzione dell'attività, vi sia una forte adesione ed impegno nello sviluppo da parte dei Soci.

Segue approfondita discussione tra i soci, al termine della quale si decide di rimandare l'argomento al prossimo Comitato di Coordinamento Soci.

VIVERACQUA s.c. a r.l.
C.F. e iscriz. al R.I. della CCIAA di Verona
04042120230 – R.E.A. VR-387036
Libro delle decisioni degli Amministratori

86

C.C.I.A.A. DI VERONA * REGISTRO DELLE IMPRESE *

# # #

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 18.30 circa, previa lettura e approvazione del presente verbale, alla cui firma vengono delegati il presidente ed il segretario.

IL SEGRETARIO
Diego Macchiella

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Niko Cordioli

Il sottoscritto Mirko Bedoni iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona al n. 998 quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la societa'.

SEZIONE 1

Relazione degli amministratori sulle gestione dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2015

SEZIONE 6| Conto Economico

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Soci
l'esercizio chiuso al 31.12.2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 9.660.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Viveracqua scarl è una società consortile costituita nel 2011 a capitale interamente pubblico nata su iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato che vi partecipano; sul finire del 2011 è entrata nella compagine sociale anche Alto Vicentino Servizi S.p.a., sottoscrivendo parte di un aumento di capitale a pagamento scindibile e destinato anche ad altre società di gestione venete del Servizio Idrico Integrato. Nel corso dell'esercizio 2012 le società Centro Veneto Servizi S.p.a. e Acque del Chiampo S.p.a. sono entrate a far parete della compagine sociale.
In data 30 novembre 2012, al fine di consentire l'ingresso in società di ulteriori gestori del Servizio Idrico Integrato, l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento scindibile di capitale, a pagamento, sottoscrivibile mediante versamento in denaro, da Euro 36.870 fino a massimi Euro 100.000 e così per un totale di massimi Euro 63.130, da offrirsi e, quindi, riservato a società o enti cui sia affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato, come definito dal D.Lgs. n. 152/2006, con sede in Regione Veneto. Tale aumento, valido sino al 31 dicembre 2013, sostituisce ed integra quello in precedenza deliberato il 16 dicembre 2011, solo parzialmente sottoscritto nel corso dell'esercizio in commento.Nel corso del 2013 la società ha visto l'ingresso di Etra S.p.a., A.S.I. Basso Piave S.p.a., BIM Gestione Servizi Pubblici Spa, Acque del Basso Livenza Spa e Polesine Acque Spa.Nell'anno 2014 Viveracqua scarl ha acquisito quattro nuovi soci: AGS S.p.a., Veritas S.p.a., Alto Trevigiano Servizi S.p.a e Medio Chiampo S.p.a..

Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2015 risulta pertanto così suddiviso:

Acque Veronesi s.c. a r.l.	€	18.285	18,76%
Veritas s.p.a.	€	15.926	16,34%
ETRA s.p.a.	€	12.976	13,31%
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	€	11.208	11,50%
Acque Vicentine s.p.a.	€	6.715	6,89%
Polesine Acque s.p.a.	€	6.527	6,70%
Alto Vicentino Servizi s.p.a.	€	5.950	6,10%
Centro Veneto Servizi s.p.a.	€	5.920	6,07%
BIM Gestione Servizi Pubblici	€	5.069	5,20%
ASI s.p.a.	€	2.897	2,97%
AGS s.p.a.	€	2.199	2,26%
Acque del Chiampo s.p.a.	€	2.131	2,19%
Acque del Basso Livenza SpA	€	1.424	1,46%
Medio Chiampo s.p.a.	€	255	0,26%
	€	**97.482**	**100,00%**

Gli obiettivi della società sono la creazione di sinergie per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.
I Soci contribuiscono all'operatività consortile in più modi, ovvero attraverso:

- distacchi di personale;
- prestazioni accessorie alle partecipazioni (disciplinate e remunerate con convenzioni annesse all'atto costitutivo);
- servizi di staff con personale proprio (remunerati con forme compensative).

I vantaggi economici consistono prevalentemente in risparmi indotti per i Soci; la messa a fattor comune di determinate fasi di impresa degli stessi consentirà maggiore efficacia nella loro capacità operativa.

Andamento della gestione

Nell'anno 2015 la Società ha proseguito la propria attività in coerenza con le linee tracciate nel piano industriale triennale 2014 / 2016 mantenendo la *visione* definita fin dalla sua costituzione: *una crescita dal basso» di un modello veneto nel servizio idrico, mantenendo efficienza e legame con il territorio delle aziende dei Sindaci assieme alla capacità competitiva delle grandi dimensioni*.

L'azione di Viveracqua in particolare si concretizza con il conseguimento a favore dei Soci dei benefici derivanti da:

- economie di scala, con la realizzazione di acquisti congiunti, con la ricerca di modalità di finanziamento comuni per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani d'ambito, con la razionalizzazione di alcune attività di struttura comuni a tutti i soci;
- economie di scopo, con la costituzione di uffici di service ai soci, con il coordinamento di gruppi di lavoro stabili, con l'organizzazione di attività in risposta a richieste dei soggetti terzi quali enti, autorità, amministrazioni;
- capacità competitiva, con la realizzazione di attività di messa a rete dei soci e conseguente vantaggio dell'aumento dei volumi economici e finanziari.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e per l'esecuzione delle proprie attività Viveracqua si avvale prioritariamente di risorse e prestazioni rese disponibili dai soci, aderendo strettamente quindi allo spirito di un'organizzazione di tipo consortile.
L'organizzazione sulla quale si base Viveracqua è simile a quelle di tipo matriciale, attraverso dei "project managers" che attingono risorse umane, con le loro competenze e know how, da tutte le aziende socie. Questa organizzazione ha il vantaggio di coniugare specializzazione e forza d'urto nei progetti, sebbene richieda lo sforzo di mantenere un forte equilibrio tra i vari attori.
Schematicamente sono state adottate le modalità operative descritte nel seguito:

- costituzione di uffici consortili per attività di service ai soci, con assegnazione di risorse umane stabilmente dedicate, utilizzando ove possibile l'istituto del distacco di personale dei soci;
- gruppi di lavoro permanenti, composti da professionalità provenienti da tutti i soci, che affrontano tematiche di carattere comune con ricadute nelle attività dei singoli consorziati;
- gruppi di lavoro a progetto, con durata limitata per lo sviluppo di progetti specifici, individuati nel Piano industriale o per esigenze espresse dai soci;
- prestazioni in service da alcuni consorziati (amministrazione, segreteria, gestione corrispondenza, ecc.) per lo svolgimento dei servizi generali della consortile .

A supporto dell'organizzazione sono stati adottati strumenti informatici semplici e di tipo "open", quali ad esempio Google Apps che, oltre a consentire la condivisione in remoto di documenti, lavori, agende, ecc., stimolano le persone a modalità di lavoro condivise e snelle.

Nel corso del 2015 Viveracqua ha consolidato la propria struttura sulla base dell'organizzazione descritta sopra, ed ha mantenuto i seguenti uffici interni con personale dedicato:

- Ufficio Segreteria e Coordinamento
- Ufficio Regolazione e Rapporti con AEEGSI
- Ufficio Centrale di Committenza.

Ha operato inoltre attraverso i seguenti di gruppi di lavoro (Gdl) permanenti e a progetto:

(permanenti)

- Amministrazione
- Regolazione
- Sviluppo infrastrutture
- Gestione del personale e Sviluppo attività formative
- Rapporti commerciali e gestione crediti
- Affari legali e societari
- Ambiente e sicurezza
- Acquisti
- Comunicazione

(a progetto)

- Unificazione Laboratori Analisi
- Hydrobond 2
- Modello Tariffario e PEF
- Qualità contrattuale del SII - Carta dei Servizi / Standardizzazione Processi / CRM
- Centro Idrico
- Contact center

I servizi a supporto dell'operatività di Viveracqua sono stati forniti da alcuni soci in forza all'apposita Convenzione di Service per lo svolgimento di servizi generali nel dicembre 2014, ed in particolare consistono in:

- Amministrazione e finanza
- Assistenza organi sociali
- Affari generali e legali
- Gestione del personale
- Gestione del protocollo
- Gestione sistemi informativi
- Servizio prevenzione e protezione

Nel seguito è riportata una sintetica descrizione delle attività sviluppate nell'esercizio 2015.

Ufficio Segreteria e Coordinamento

Nel 2014 è stato creato in Viveracqua l'ufficio Ufficio Segreteria e Coordinamento, con una risorsa dedicata mediante l'istituto del distacco da uno dei soci. Tale ufficio si avvale del supporto dei services forniti da alcuni soci sulla base della Convenzione di Service per lo svolgimento di servizi generali.

La mission dell'ufficio è quella di coordinare, supportare, monitorare le attività della società e diffonderne i risultati. In particolare l'Ufficio, nel corso del 2015 ha fornito:

- Supporto alle attività dei gruppi di lavoro, garantendo il flusso documentale ed informativo, gestendo tempistiche e organizzazione degli incontri, diffondendone i risultati
- Assistenza nel coordinamento (project management) dei progetti in corso per specifiche iniziative
- Servizi di segreteria organizzativa

L'Ufficio ha inoltre operato per mettere ha disposizione dell'organizzazione tutti i supporti informatici necessari per l'operatività, individuando strumenti semplici e di tipo "open", quali ad esempio Google Apps che, oltre a consentire la condivisione in remoto di documenti, lavori, agende, ecc., stimolano le persone a modalità di lavoro condivise e snelle.

Ufficio Regolazione e Rapporti con AEEGSSI

Nel corso degli ultimi mesi del 2014 e dei primi mesi del 2015 è diminuita l'intensità di lavoro dell'ufficio regolazione, che invece inizialmente lavorava sulle tariffe con ottimi risultati. Siccome molti soci contano sull'attività di rapporti con la AEEGSI da parte di Viveracqua e non hanno uffici interni dedicati, si è sentita la necessità di potenziare il gruppo.
Si è deciso dunque di porre a coordinamento direzionale del gruppo uno dei direttori generali deli soci, e di mantenere il coordinamento operativo in capo al componente dell'Ufficio di Regolazione, non più dedicato però al 100 % su tale attività (con conseguente chiusura del suo contratto di distacco).
Il gruppo ha lavorato sui temi unbundling e tariffe 2016, come si riporta più nel dettaglio nel seguito della relazione.

Ufficio e Gruppo di Lavoro Centrale di Committenza stabile per acquisti di forniture e servizi

Nel 2014 è stata avviata la costituzione di un nuovo ufficio Centrale di Committenza in Viveracqua, attraverso la ricerca, inizialmente tra i soci ed in seguito anche nel mercato del lavoro, di una risorsa da dedicare a tempo pieno all'attività amministrativa di base ed al coordinamento delle procedure di gara.
Nel corso del 2015 è continuata l'attività di Viveracqua come centrale di committenza stabile e come attività di service per l'analisi, il confronto e la trattazione di questioni e problematiche di tipo giuridico-amministrativo comuni ai soci.

Le attività principali del gruppo, nel 2015 hanno riguardato:

- condivisione e disamina di normative di interesse quali Banca dati antimafia - soggetti aggregatori - Accordi Quadro - clausole di esclusione - prezzi di riferimento ANAC – subappalto necessario - ;
- attività connesse all'utilizzo ella piattaforma per la gestione delle gare e dell'albo fornitori, condivisione regolamento dell'Albo, 11,5 giornate di formazione. In data 15 settembre u.s. è stato pubblicato da parte di Viveracqua e delle aziende aderenti l'avviso di istituzione del suddetto albo ai fini dell'iscrizione da parte dei fornitori e del successivo invito alle procedure telematiche;
- Le società che hanno iniziato ad utilizzare la piattaforma al 31.12.2015 oltre a Viveracqua, sono Acque Veronesi che utilizza il proprio albo fornitori, Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine che utilizzano l'albo fornitori Viveracqua;
- disamina delle possibili tipologie di acquisizioni di materiali/servizi di interesse comune per le aziende oltre a quelle già oggetto di gare (Energia elettrica - fanghi - pompe - prodotti chimici - stampa imbustamento - recapito - ecc…);
- Inizio raccolta dati per analisi dei processi e delle attività espletate dai singoli uffici Acquisti delle società del gruppo.

In risposta alle necessità evidenziate dai soci, è stato studiato e conformato il supporto da adottare per la gestione informatizzata delle procedure di appalto e dell'albo fornitori, in primis presso Viveracqua ma con

previsione di estendibilità modulare per ogni singolo consorziato. A tal proposito, in maggio è stato pubblicato un avviso pubblico esplorativo per la selezione degli operatori di mercato potenzialmente interessati a negoziare per l'affidamento della piattaforma informatica in parola. In seguito è stata avviata un'apposita gara di appalto, il cui esito ha portato all'acquisto di una piattaforma unica in Viveracqua, utilizzabile anche dai soci nelle singole rispettive operatività aziendali.

Come detto il compito di realizzare gli appalti per gli acquisti congiunti dei soci e di svolgere attività di service per l'analisi è stato assegnato all'ufficio della Centrale di committenza.
I benefici delle procedure centralizzate di acquisto sono stati numerosi: ovviamente un contenimento dei costi di acquisto grazie alle economie di scala e, aspetto assolutamente significativo nel mondo delle procedure di acquisto pubbliche, la possibilità di diminuire l'onere della gestione delle procedure.
La consortile nel 2015 ha realizzato 90 procedure di acquisto per beni e servizi a favore dei soci per un importo complessivo superiore a 42 milioni di euro. Non sono state ancora svolte procedure centralizzate per l'appalto di lavori, perché le economie di scala in questi casi hanno meno rilevanza e perché devono essere prima portate a fattor comune le soluzioni ingegneristiche ed organizzative delle singole aziende.

Gruppo di Lavoro Amministrazione

Il Gruppo di lavoro Amministrazione si riunisce sin dagli albori dei DCO in materia tariffaria. Esso infatti prima si occupava di tematiche tariffarie e poi si è suddiviso tra aspetti tariffari (ora presidiati da apposito ufficio) e aspetti Amministrativi, finanziari e fiscali.
Nel corso del 2015 si è occupato, tra le varie, di KPI, Interpello allacciamenti, analisi impatti legge di stabilità, Reverse Charge, Split Payment, deduzione IRAP nelle utilities, conguaglio EE e conguaglio volumi, analisi interpello VRG / FONI.
In data 3 agosto si ha avuto risposta positiva dalla Agenzia delle Entrate sull'interpello promosso da parte delle aziende che appartengono a tale GDL.

Gruppo di Lavoro Regolazione e Rapporti con AEEGSSI

Aggiornamento su tutta l'attività deliberatoria dell'Autorità Nazionale ed analisi dell'effetto che quest'ultima ha sulle organizzazioni dei soci del Consorzio.
Produzione di documenti di risposta alle varie consultazioni che l'Aeegsi ha proposto nel corso del 2015:

1. DCO 620 "Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Orientamenti finali";
2. DCO 665 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Inquadramento generale e linee di intervento";
3. DCO 273 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
4. DCO 274 "Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato". In questo caso, il GdL ha lavorato in collaborazione con un gruppo ad hoc formato dai vari Direttori delle aziende socie;
5. DCO 379 "Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato";
6. DCO 406 "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - Inquadramento generale e linee di intervento";
7. DCO 515 "Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
8. DCO 542 "Schema di convenzione tipo per la gestione del servizio idrico integrato - Contenuti minimi essenziali";

9. DCO 560 “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - Orientamenti finali”;
10. DCO 577 “Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - orientamenti finali “.

E’ da segnalare che ad alcuni incontri relativi all’argomento hanno partecipato sia referenti del GdL Commerciale che di Amministrazione.
A partire dal DCO 379-2015 c’è stata una concertazione del documento di risposta con Water Alliance Lombardia per dare più peso alle istanze proposte.

Gruppo di Lavoro Infrastrutture

Il gruppo si è istituito formalmente nel mese di settembre 2014, tuttavia alcuni temi comuni connessi ad alcune scadenze del PTA, sono stati motivo di confronto a partire dal mese di gennaio 2014.
Piano di Tutela delle Acque: l’adeguamento dei manufatti sfioratori ai sensi dell’art. 33. Complessivamente si stimano per Viveracqua oltre 2500 manufatti, per un costo di investimento stimato in oltre 150 milioni di Euro. È attualmente in discussione presso la Commissione Consiliare la proposta di modifica del testo di cui all’art. 33 del PTA per promuovere un Piano di Adeguamento tecnicamente ed economicamente sostenibile dai Paini d’Ambito e dalla tariffa.
Revisione degli agglomerati urbani: sono stati proposti alla Regione nuovi criteri di determinazione dei carichi generati (industriali, fluttuanti ed assimilati, residenziali) omogenei per tutti i gestori e coerenti con le banche dati attuali.
Servizi Ingegneria: è stata avviata l’attività volta a individuare criteri e modalità di implementazione e gestione di una “vendor list professionisti” per gli incarichi di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, prevedendo una qualifica a punteggio a seconda delle capacità, competenze e risultati.
Ricerca perdite: sono state condivise fra i vari gestori esperienze e competenze, individuati i criteri generali per la definizione del bilancio idrico e degli indicatori di performance delle reti idriche uniformi ed omogenei fra i vari gestori, per poter effettuare un benchmark.
Hydrobond 1: in collaborazione con il GdL Amministrazione, viene coordinata l’attività di rendicontazione periodica sullo stato di avanzamento degli interventi da produrre alla BEI ogni 30 aprile.
Contaminazione da PFAS: i quattro gestori interessati direttamente dalla contaminazione da sostanze perfluoro alchiliche, trovano un efficace terreno di confronto in Viveracqua per coordinare le azioni nei confronti della Regione. Dal giugno 2013 vengono periodicamente condivisi i rendimenti sugli impianti GAC e l’esito di studi su altre tipologie di trattamento.

Gruppo di Lavoro Gestione del Personale

Il Gruppo di lavoro Gestione del personale e sviluppo attività formative si riunisce dalla metà del 2014, con cadenza pressochè mensile.
L’attività ha riguardato per tutta la fine del 2014 inizio 2015 un approfondito confronto su tematiche relative all’applicazione del CCNL di settore ed all’applicazione di disposizioni normative (fondo residuale, adesione a fondi interprofessionali, comunicazioni obbligatorie ecc). In particolare, per quanto riguarda la reperibilità, è stata formulata una lettera condivisa inviata alle rappresentanze sindacali per l’avvio delle trattative e sono stati analizzati contenuti dei relativi accordi. Sono state inoltre effettuate alcune raccolte dati, sia relative al personale in generale e ad alcune figure in generale: per esempio sono stati analizzate le figure del coordinatore per la sicurezza e sono stati raccolti i premi di risultato applicati nelle aziende. In collaborazione con il GDL Legale sono state approfondite le tematiche relative alla trasparenza, mentre con il GDL Sicurezza sono stati analizzati i passaggi necessari all’accreditamento di Viveracqua come organismo di formazione.
E’ inoltre stato avviato il progetto di redazione delle Job description condivise: il progetto ha comportato una verifica dello stato di fatto e dell’assetto organizzativo delle Aziende, attualmente sono in fase di redazione del Job description comuni, in modo da poter successivamente confrontare le figure professionali ed avviare progetti di formazione condivisa ed analisi organizzative.

Acque Veronesi

Gruppo di Lavoro Rapporti Commerciali

Nel corso dell'anno 2015 il GdL commerciale si è riunito al fine di esaminare i Documenti della Autorità riguardanti l'attività commerciale relativa ai servizi alla clientela di front-office e fatturazione.
Gli incontri si sono svolti sempre presso la sede di Acque Vicentine in quanto baricentrica rispetto ai partecipanti.

E' stato affrontato il DCO 665/2014 riguardante la qualità contrattuale relativamente a modalità di fatturazione, gestione sportello, servizi telefonici, richieste di informazioni e reclami, ed è stato predisposto un documento inviato all'AEEGSI contenente osservazioni e proposte.
Successivamente il GdL si è ritrovato per l'esame del DCO 273/2015 del 04/06/2015 riguardante la qualità contrattuale negli aspetti dell'avvio e cessazione della fornitura, verifica dei misuratori e tempi per l'esecuzione di lavori e preventivi. Anche in questo caso si è predisposto ed inviato ad AEEGSI un documento contenente osservazioni e proposte.

Il Gruppo ha avviato inoltre approfondimenti riguardo ad alcune problematiche comuni attraverso indagini interne al fine di condividere dati, informazioni e soluzioni, relativamente a:

- Applicazione canoni FD agli usi servizi condominiali;
- Gestione delle perdite occulte;
- Gestione depositi cauzionali;
- Gestione scaglioni tariffa.

Questi lavori di approfondimento non hanno richiesto specifici incontri ma sono stati gestiti attraverso mail e colloqui telefonici con raccolta dati sintesi finale a cura del coordinatore del gruppo con i referenti del gruppo commerciale delle varie aziende.

Infine la pubblicazione da parte dell'AEEGSI del Documento di consultazione 560/15 del 20/11/2015 sulla regolazione della qualità contrattuale, ha comportato ulteriori 2 incontri del Gdl commerciale con predisposizione di un documento per l'AEEGSI contenente le osservazioni di Viveracqua.

Gruppo di Lavoro Legale e Societario

Il Gruppo di lavoro composto dai referenti legali interni dei soci si è riunito con cadenza tendenzialmente mensile, svolgendo 10 incontri nel 2015 ed occupandosi fra l'altro di:

- Società Trasparente e Anti corruzione: aggiornamento su stato di attuazione e prospettive;
- Regolamento ANAC 15.07.15 in materia di esercizio del potere sanzionatorio;
- L. 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex co. 611 art. 1 L. 190/2014: indicazioni per le amministrazioni locali socie;
- L. 22 maggio 2015 n. 68 – Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente – Recepimento nei M.O. 231;
- Riscossione coattiva e strumento dell'ingiunzione fiscale;
- Classamento e imposizione fiscale applicata agli immobili/impianti del Servizio Idrico Integrato;
- Condizioni generali di somministrazione: clausole in uso e criticità nell'esecuzione del contratto;
- Firma digitale dei contratti: ricognizione attuali prassi e obblighi di legge.

In particolare, per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza, il Gruppo ha preso parte ad un incontro con funzionari ANAC organizzato da un'azienda idrica lombarda ed ha redatto un "Vademecum" dal taglio

operativo, trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Comitato di Direzione di Viveracqua, a supporto delle attività delle aziende socie.

Il gruppo ha poi attuato, come di prassi, un periodico e costante confronto e commento sulle numerose novità normative intervenute.
Il gruppo, ha cercato di consolidare un metodo di lavoro che consentisse di elaborare concreti "output", idonei a costituire un utile riferimento per le decisioni aziendali che ogni socio è chiamato ad adottare nell'autonomia che gli compete.
Il Gruppo di Lavoro Affari Legali e Societari è attivo anche tramite un Forum via web riservato ai propri componenti e gestito dal Coordinatore, quale utile momento di scambio di informazioni e documentazione, oltre che di fattivo e continuativo confronto.

Gruppo di Lavoro Ambiente e Sicurezza

Il gruppo di lavoro opera da gennaio del 2013 con i seguenti obiettivi:
1. Condividere le modalità di organizzazione del lavoro e di risposta alle normative, attraverso approfondimenti ed elaborazione di procedure di sicurezza standardizzate (Ambienti sospetti di inquinamento o confinati, Lavoro solitario o isolato, Segnaletica stradale).
Confronto e approfondimento, dal 2015, degli organigrammi aziendali della sicurezza, modalità di delega di funzioni, compiti previdenziali, attribuzione delle responsabilità derivanti dal D.Lgs. 81/2008.
E' stato formulato un quesito a firma di Viveracqua alla Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige circa l'interpretazione sull'assoggettabilità dei depositi di acido peracetico per disinfezione; la risposta pervenuta a fine anno sarà analizzata nei prossimi incontri del GdL.
2. Promuovere lo scambio di esperienze e confronto che, unitamente al meccanismo di benchmarking, permette di accrescere esperienza e conoscenza nonché, indirettamente, le competenze di cui ciascuna società può disporre (ad esempio condivisione ed analisi degli indici infortunistici e le tipologie di eventi dal 2011).
E' stato avviato il servizio di aggiornamento legislativo congiunto in tema di salute/sicurezza ed ambiente; il GdL sta raccogliendo alcune osservazioni di riscontro in merito al servizio in termini di funzionalità e gradimento.
3. Attuare programmi di formazione comuni. Dal 2013 viene condivisa la pianificazione generale delle società allo scopo di attuare i singoli progetti formativi in forma condivisa e più efficiente: oltre 2.000 ore di formazione sono state finora erogate offrendo reciprocamente la disponibilità di partecipazione a personale delle altre società, senza costi aggiuntivi.
Con l'iniziativa "Aggiungiamo valore agli incontri del GdL", nel 2015 è stato attivato presso la Regione Veneto un progetto formativo per il quale quattro degli incontri del GdL sono coincisi con seminari informativi riconosciuti ai fini dell'aggiornamento obbligatorio RSPP/ASPP (con docente il Coordinatore operativo del GdL).
In agosto 2015 sono stati avviati due piani formativi finanziati e contestuale accordo di partenariato a tre, di cui un partner è Viveracqua ed il secondo è un organismo di formazione accreditato dalla Regione Veneto, propedeutico alla richiesta di accreditamento di Viveracqua stessa quale Organismo di Formazione; i progetti formativi finanziati ed in forma di partenariato si sono conclusi nel mese di dicembre.
Si evidenzia che alcune attività formative hanno offerto la possibilità ai partecipanti di vedersi riconosciuti anche i crediti formativi professionali CFP obbligatori secondo i regolamenti dei rispettivi ordini/collegi di appartenenza. Per loro l'invito alla partecipazione ha interessato prioritariamente gli addetti ai lavori (RSPP, ASPP, Coordinatori della sicurezza) ma si è potuto estendere anche ad altre figure aziendali che necessitano di rispondere ad altri criteri di formazione obbligatoria. In tal senso le adesioni raccolte sono state significative (dalle 30 alle 50 persone per attività) a fronte di un costo per edizione (8 ore / edizione) di circa 1300 euro, peraltro ricompreso nei piani formativi finanziati.
Al termine delle attività di rendicontazione dei piani formativi finanziati, nei primi mesi del 2016, il GdL riepilogherà le fasi e le valutazioni circa l'esperienza conclusa al fine di produrre una traccia operativa utile per progettare le prossime attività condivise (ricordando peraltro che le relative registrazioni opportunamente

documentate possono essere propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo prefissato di accreditamento presso la R.V.).
4. Costituire un gruppo di tecnici della sicurezza, competenti e dotati di esperienza diretta nel settore delle multiutility, a cui potersi rivolgere di volta in volta per l'effettuazione di audit interni.

Gruppo di Lavoro Comunicazione

Il gruppo si è formato a marzo del 2015 con il contributo dei referenti di otto delle aziende socie: Alto Trevigiano Servizi, Acque Veronesi, Acque Vicentine, Bim Gsp, Centro Veneto Servizi, Etra, Polesine Acque, Veritas. Negli ultimi mesi dell'anno si sono poi aggiunti i referenti di Alto Vicentino Servizi e Livenza Tagliamento Acque.
Le attività dei primi mesi sono state di preparazione alla partecipazione di Viveracqua, con un proprio spazio espositivo, ad Aquae Venezia 2015. Si sono infatti raccolti e trasformati in messaggi idonei al cittadino medio concetti e dati relativi all'attività dei gestori e di Viveracqua.
Tutto il materiale prodotto è stato concepito per essere riutilizzato anche in altri futuri contesti.
Il gruppo sta lavorando su più attività:

- *Argomenti condivisibili* come ad esempio l'individuazione di un fornitore unico della rassegna stampa per i soci che hanno ritenuto di aderire, condivisione degli argomenti dell'attività didattica (alcuni soci che fino ad ora non avevano elaborato un piano di attività didattiche hanno usufruito delle esperienze di altri) , ecc.
- *Piano di comunicazione dei soci* con l'individuazione di un argomento comune, forte e strategico da sviluppare nel 2016 e le relative attività conseguenti (obiettivi, target, messaggi chiave, strumenti).
- *Nuovo logo*: ricerca e la messa a punto del un nuovo logo Viveracqua (marchio, logotipo, payoff e claim) attraverso l'incarico ad un'agenzia che nell'ambito di un concorso di idee ha meglio interpretato le richieste del gruppo, alla quale è stato fornito un payoff, ed è stato richiesto di elaborare delle proposte che hanno portato al nuovo logo in uso.
- *supporto alle attività della società Community*, affidataria dell'incarico di Ufficio Stampa

Nel corso dell'anno si sono inoltre in più occasioni condivise modalità e argomenti di comunicazione come ad esempio in occasione di criticità (contaminazione PFAS) o attività (operazione finanziaria hydrobond).

Ai gruppi di lavoro permanente si affiancano dei gruppi di lavoro creati ad hoc per progetti particolari. Nel corso del 2015 i progetti avviati sono stati i seguenti:

- Contact center-Studio Fattibilità;
- Contact center-Progetto Esecutivo;
- Laboratori;
- Hydrobond.

Progetto Contact Center

Il progetto si è sviluppato con lo scopo di individuare una modalità condivisa tra i soci per integrare contemporaneamente, i diversi canali di accesso al servizio e le diverse unità degli enti in un unico punto di contatto con il cliente in un'ottica centrata sul cliente, in grado di far confluire le diverse componenti del processo, distribuite sulle varie unità organizzative, in un'unica struttura e visione dell'ente, in modo che l'utente, rivolgendosi al contact center, potrà di accedere ai servizi senza dover conoscere l'organizzazione dei singoli consorziati, avendo la possibilità di ottenere le risposte da un'interfaccia percepita come unica.

La prima parte del progetto, l'attività condotta dal consulente "Utiliteam srl", si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- ricognizione dello stato dell'arte attuale dell'organizzazione del servizio di contact center e dei relativi costi riferiti a ciascuna delle società del consorzio;
- panoramica delle migliori pratiche aziendali nel contesto dei servizi pubblici locali.

In seguito alla valutazione dei risultati prodotti nella fase preliminare, si è poi proseguito con la richiesta ai soci di interesse a partecipare alla successiva fase esecutiva, con il fine ultimo di individuare una soluzione di un Customer Relationship Management (CRM) idonea a supportare l'attività di contatto con l'utenza nelle varie componenti, tecnologiche, organizzative, di processo, dei soci interessati, con l'obiettivo di:

- aumentare la qualità del momento di contatto (rendendo disponibili informazioni dell'operatore che si interfaccia con il cliente);
- raccogliere informazioni utili in modo strutturato;
- garantire la tracciabilità dei contatti, diventate fondamentali per assicurare la conformità agli obblighi di registrazione di dati ed informazioni imposti dalla RQSII (Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato)
- creare un'opportunità "tecnologica" di condivisione e aggregazione

Il grado di complessità della soluzione immaginata, per la numerosità e la eterogeneità di sistemi informatici dei 5 soci che hanno aderito al progetto esecutivo, è notevole: la soluzione dovrebbe essere interfacciata con molteplici "connettori" in modo da garantire l'integrazione con i gestionali stessi e il costante aggiornamento delle informazioni in essi contenute.
Inoltre alcune situazioni peculiari, come ad esempio alcune sedi/sportelli con difficoltà dal punto di vista della connettività, rendono maggiormente complicato trovare una soluzione comune.
In considerazione delle difficoltà nell'individuare una soluzione integrata e dei stringenti tempi imposti dall'AEEGSI relativamente agli obblighi di rendicontazione, si è ritenuto opportuno concentrare maggiormente risorse ed attenzione verso le infrastrutture tecnologiche deputate al presidio dei processi oggetto della regolazione che, in molti casi deve essere messa in grado garantire la necessaria "compliance" almeno a partire da luglio 2016.

Progetto Laboratori

Il progetto, iniziato nel 2014 e che prevede diversi piani di attuazione, ha come obiettivo la razionalizzazione ed il potenziamento dei laboratori di analisi dei soci, l'investimento comune in ricerca e sviluppo per l'analisi delle matrici ambientali nelle acque potabili e nelle acque reflue, lo sviluppo di strumenti di monitoraggio dei sistemi acquiferi da cui vengono attinte le fonti di produzione degli acquedotti e nei quali vengono scaricati gli scarichi dei depuratori.
Nel corso del 2015 è stato elaborato il progetto esecutivo per la realizzazione del laboratorio centralizzato di analisi Viveracqua. Il progetto ha confermato e quantificato la possibilità, mettendo assieme le capacità e le competenze del personale e le dotazioni strumentali attualmente presenti nei vari laboratori, di ottenere significative economie di scala a beneficio di tutte le aziende, aumentare la qualità del sistema analitico generale e consentire maggiori investimenti tecnologici, a livello delle migliori realtà nazionali.
Si darà avvio dunque nel 2016 all'implementazione del progetto, consapevoli della complessità ma anche dell'importanza strategica della realizzazione del laboratorio analisi centralizzato.

Progetto Hydrobond

Nel corso del 2014 è stato concluso il progetto Hydrobond 1, con l'emissione di 8 minibond per complessivi 150 milioni di euro da parte di altrettante aziende socie, l'acquisto degli stessi da parte della SPV Viveracqua Hydrobond1 srl, la contestuale emissione di titoli da parte della SPV, quotati alla borsa del Lussemburgo ed

acquistati in massima parte dalla BEI e in misura più ridotta da Veneto Banca, Credito Cooperativo Brendola e dal fondo pensione Solidarietà Veneto.Il progetto, con l'obiettivo di reperire le risorse finanziarie necessarie per realizzare i piani di investimento delle aziende socie, è stato sviluppato tenendo conto dei seguenti fattori fondamentali:

- la creazione di un'operazione «di sistema», in cui la partecipazione congiunta e con elementi di mutualità da parte delle aziende socie consentisse il raggiungimento di dimensioni finanziarie in grado di attrarre l'interesse di investitori istituzionali con focus nel settore delle infrastrutture, come la Banca Europea degli Investimenti;
- l'accesso a finanziamenti con scadenze a lungo termine, normalmente difficilmente reperibili sul mercato, ma elemento cruciale per il successo dei piani di investimento delle società, limitando l'impatto tariffario;
- la creazione di valore per la comunità economica del territorio (fornitori di apparecchiature e lavori, utenti del servizio, manodopera, ecc.), attraverso la realizzazione delle opere infrastrutturali con i benefici ambientali attesi e le relative positive ripercussioni nell'indotto;
- la diversificazione delle fonti di finanziamento di ciascun socio, affiancando il ricorso al canale bancario tradizionale;
- la creazione di una struttura finanziaria replicabile.

Il finanziamento consentirà la realizzazione di opere infrastrutturali nel servizio idrico integrato nel periodo 2014-2017 per complessivi 300 milioni di euro.
Il successo dell'operazione, che è stata molto apprezzata proprio in ambito BEI e che ha avuto una forte risonanza nel settore idrico a livello nazionale, ha spinto VIveracqua a proporre alla Banca Europea un allargamento della prima operazione, con l'obiettivo di ottenere un nuovo finanziamento per 77 milioni di euro e realizzare così investimenti per 150 milioni di euro entro il 2018 anche nelle province di Verona, Treviso e Rovigo e nuovamente Belluno.
In particolare si è lavorato per l'emissione di minibond da parte di Acque Veronesi S.c.a r.l., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Polesine Acque S.p.A. e nuovamente BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. Nel dicembre 2015 è stata chiusa la nuova operazione, che ha costituito un altro passo estremamente importante per il sistema idrico integrato del Veneto.

Gruppo di Lavoro Ricerca fondi comunitari

Nel corso del 2015 si sono sviluppate le seguenti attività:

- nell'ottobre 2014 è sta stata presentata alla "Call LIFE+ 2014" la proposta del progetto AQUIFERs 2.0 - Sistema fluido-dinamico per una maggior conoscenza e migliore interazione con i comportamenti delle falde acquifere su base territoriale estesa. Nel maggio 2015 è stata formalizzata dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea la valutazione negativa della proposta, che da una analisi condotta con i partner della proposta, risultava falsata da errori/mancanze non sostanziali. Nel giugno 2015, Viveracqua ha deciso di presentare il progetto adeguatamente integrato alla nuova call Life+ 2015 con scadenza in ottobre 2015. La nuova proposta è quindi stata predisposta e ripresentata, ed è ora in attesa del risultato della valutazione della Commissione Europea (prevista per aprile 2016).
- analisi di iniziative e progetti per i programmi di finanziamento pubblico europeo, con particolare riferimento ad Horizon 2020.

In particolare è stata sondata la possibilità di presentare una proposta alla Call ICT-36-2015 Information e Communications Technologies, prevendendo un progetto pilota per la strutturazione in alcune aree del territorio di un sistema innovativo di lettura dei contatori all'utenza, caratterizzato da "piattaforme tecnologiche aperte" in modo da evitare dipendenza a lungo termine dai fornitori di tecnologia. Nella costruzione del necessario parternariato si sono incontrate però alcune difficoltà dovute anche a situazioni contingenti (es. il potenziale partner EAU de Paris è stato oggetto di una profonda ristrutturazione della Governance). Si è deciso dunque di proseguire nella costruzione della proposta e del gruppo di partner per presentare la proposta nella futura call del 2016.

- E' stata inoltre data adesione ad un progetto di implementazione di indicatori che consentiranno di monitorare gli effetti dello stress idrico in estate in alcune aree del territorio gestito da Viveracqua, e formulare di conseguenza proposte di pianificazione di gestione dell'acqua utili per il dialogo con i Consigli di Bacino, la Regione, l'AEEGSI e i Comuni. Tutto questo nell'ambito di un più ampio progetto intitolato WATER ACE - WATER FOOTPRINT SUSTAINABILITY ASSESSMENT TO IMPROVE THE INTEGRATED MANAGEMENT CAPACITY OF WATER IN CENTRAL EUROPE REGIONS, presentato dal LEAD PARTNER Dipartimento Ingegneria Industriale Università di Padova (Professor Antonio Scipioni) nel programma di finanziamento europeo Interreg Central Europe Programme. Viveracqua è ora in attesa del risultato della valutazione della Commissione Europea (prevista per aprile 2016).

Partecipazione ad associazioni di carattere internazionale

Viveracqua continua a partecipare attivamente ad Aqua Publica Europea, l'associazione internazionale degli operatori pubblici del servizio idrico integrato che si prefigge l'obiettivo di portare all'attenzione degli uffici dell'UE le problematiche e le necessità degli operatori pubblici di settore, e che intende essere uno strumento a servizio delle società per accedere con maggior efficacia ai finanziamenti della Comunità Europea; la partecipazione si è concretizzata nel 2015 con le seguenti attività:

- impegno di un membro dell'organo di governance di Viveracqua (avv. Paola Briani per Acque Veronesi) all'interno dello Steering Committee di Aqua Publica Europea;
- impegno di alcuni componenti di Viveracqua all'interno dei gruppi di lavoro di Aqua Publica Europea per il Benchmarking, la Comunicazione, la Cooperazione Internazinale, la mappatura dei bisogni e degli interessi tecnologici con particolare riguardo ai temi sull'innovazione nel settore;
- contributo concreto alla formalizzazione delle posizioni espresse da APE alla Commissione Europea attraverso il documento di osservazione alle proposte di revisione della Direttiva 98/83;
- raccolta e trasmissione di una notevole mole di dati per in merito ad uno studio relativo alla elasticità della domanda dell'acqua, lanciato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente e promosso da APE ai suoi associati;
- formazione di un parere dei soci APE rispetto all'ipotesi di fornire una certa quantità di acqua gratuitamente a tutti i cittadini (ipotesi ritenuta negativa in quanto non contribuisce al raggiungimento né di obiettivi ambientali, né di obiettivi sociali).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31-dic 2013	31-dic 2014	31-dic 2015
Valore della Produzione	271.781	344.169	636.647
Margine Operativo Lordo	12.919	19.270	21.831
Risultato Prima delle imposte	3.676	12.364	12.827

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

Acque Veronesi

	31-dic 2014	31-dic 2015	Variazione	%
Ricavi netti	344.169	636.647	292.478	85,0
Costi esterni	324.900	577.271	252.372	77,7
Valore Aggiunto	**19.270**	**59.376**	**40.106**	**208**
Costo del lavoro	0	37.544	37.544	
Margine Operativo Lordo	**19.270**	**21.831**	**2.562**	**13,3**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.353	8.278	-75	-0,9
Risultato Operativo	**10.917**	**13.553**	**2.637**	**24,2**
Proventi diversi	0	0	0	
Proventi e oneri finanziari	12	124	112	933,7
Risultato Ordinario	**10.905**	**13.429**	**2.525**	**23,2**
Componenti straordinarie nette	1.459	-602	-2.061	-141,3
Risultato prima delle imposte	**12.364**	**12.827**	**464**	**3,8**
Imposte sul reddito	3.524	3.167	-357	-10,1
Risultato netto	**8.840**	**9.660**	**821**	**9,3**

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31-dic 2015	31-dic 2015	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali nette	7.337	1.785	-5.552	-75,7
Immobilizzazioni materiali nette	0	42.486	42.486	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
Capitale immobilizzato (A)	**7.337**	**44.271**	**36.933**	**503,4**
Rimanenze di magazzino	0	0	0	
Crediti verso clienti	401.633	549.393	147.760	36,8
Altri crediti	25.295	25.445	149	0,6
Ratei e risconti attivi	2.700	14.612	11.912	441,2
Attività d'esercizio a breve termine (B)	**429.629**	**589.449**	**159.821**	**37,2**
Debiti verso fornitori	342.485	709.369	366.884	107,1
Debiti tributari e previdenziali	14.160	6.769	-7.391	-52,2
Altri debiti	11.183	10.934	-249	-2,2
Ratei e risconti passivi	0	0	0	
Passività d'esercizio a breve termine (C)	**367.828**	**727.072**	**359.245**	**97,7**
Capitale circolante netto (D=B-C)	**61.801**	**-137.623**	**-199.424**	**-322,7**
Capitale Investito nella Gestione Caratteristica (E=A+B)	**436.966**	**633.720**	**196.754**	**45,0**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	1.701	1.701	
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Altre passività a medio e lungo termine	0	0	0	
Passività a medio lungo termine (F)	**0**	**1.701**	**1.701**	
Capitale investito Netto (G=A+D-F)	**69.138**	**-95.053**	**-164.191**	**-237,5**
Patrimonio netto	-168.908	-178.568	-9.660	5,7
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0	0	
Posizione finanziaria netta a breve termine	99.770	273.622	173.852	174,3
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**-69.138**	**95.053**	**164.191**	**-237,5**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Acque Veronesi

	31-dic 2014	31-dic 2014	Variazione	%
Margine primario di struttura	161.571	134.298	-27.273	-16,9
Quoziente primario di struttura	23,02	4,03	-18,99	-82,5
Margine seondario di struttura	161.571	135.998	-25.572	-15,8
Quoziente secondario di struttura	23,02	4,07	-18,95	-82,3

Margine primario di struttura	capitale proprio-attivo fisso
Margine seondario di struttura	capitale proprio+debti a medio lungo termine-attivo fisso

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2015, era la seguente (in Euro):

	31-dic 2014	31-dic 2015	Variazione	%
Depositi bancari	99.770	273.622	173.852	174,3
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0	
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**99.770**	**273.622**	**173.852**	**174,3**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**	**0,0**
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0	
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0	
Debiti finanziari a breve				
Posizione finanziaria netta a breve termine	**99.770**	**273.622**	**173.852**	**174,3**
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**0**	**0**	**0**	
Posizione finanziaria netta	**99.770**	**273.622**	**173.852**	**174,3**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

	31-dic 2014	31-dic 2015	Variazione	%
Liquidità primaria	1,44	1,19	-0,25	-17,52
Liquidità secondaria	1,17	0,81	-0,36	-30,59
Indebitamento	2,18	4,07	1,89	86,97
Tasso di copertura degli immobilizzi	23,02	4,03	-18,99	-82,48

Liquidità primaria	liquidità immediate+liquidità differite/passività a breve termine
Liquidità secondaria	attività a breve termine/passività a breve termine
Indebitamento	debiti/mezzi propri
Tasso di copertura degli immobilizzi	mezzi propri/attivià fisse

L'indice di liquidità primaria e secondaria sono rispettivamente pari a 1,19 e 0,81. La situazione finanziaria della società è da considerarsi assolutamente buona.
L'indice di indebitamento è pari a 4,07 ed in aumento. L'ammontare dei debiti è da considerarsi funzionale.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 4,03, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi ampiamente eccedente in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
La società al momento della chiusura dell'esercizio 2015 ha n.1 dipendente iscritto a libro matricola; nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di lavoro. La Società si si è avvalsa di personale in distacco dalle società socie, in particolare da Acque Veronesi scarl.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
Nel corso dell'esercizio le emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 sono state pari a zero.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2015 non sono state realizzate specifiche attività di ricerca e sviluppo oggetto di capitalizzazione

Acque Veronesi

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	50.733	42.909
ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.	24.318	6.533
MEDIO CHIAMPO S.P.A.	4.927	-
C.V.S. S.P.A.	23.576	979
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	17.131	-
ACQUE VICENTINE	26.893	44.714
V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	36.004	4.387
A.T.S. S.R.L.	25.352	-
ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.	11.356	-
A.S.I. S.P.A.	14.072	1.000
A.G.S. S.P.A.	10.519	-
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	15.136	-
POLESINE ACQUE S.P.A.	19.188	-
ETRA S.P.A.	32.852	5.208

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da apposita convenzione per servizi generali a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote o azioni di altre società

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo verso i propri soci principalmente.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Rischio di mercato
La società non è esposta a tale rischio in quanto opera in favore dei propri soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi è nulla da segnalare in merito.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2016 si prevede l'allargamento della società alla nuova realtà di gestione del servizio idrico in parte della provincia di Treviso, nata dalla fusione di due preesistenti consorzi; si prevede inoltre di dare continuità e consolidamento alle attività già avviate negli anni precedenti, ed in particolare:
attività congiunte per la misura dei consumi dell'utenza;

- sviluppo di un piano degli interventi comuni;
- acquisizione fondi comunitari del programma di finanziamenti 2014-2020;
- interlocuzione congiunta con ARPAV e Servizio Sanitario Regionale

Si prevede inoltre di dare attuazione alle attività già previste nel Piano Industriale 2014-2016, quali:

- piano industriale per la gestione di processi ottimali di trattamento e smaltimento dei fanghi prodotti dall'attività di depurazione, con l'obiettivo di riduzione dei costi dei processi di trattamento e smaltimento dei fanghi
- attività formative con costituzione di Academy e Scuola dei sistemi idrici per lo sviluppo e la crescita comune ed il supporto al know how specifico (laboratori, progettazione, tecnologia, processi)
- proposta operativa per Veneto Acque per lo studio finalizzato all'ottimizzazione della programmazione, realizzazione e gestione delle opere previste dal Mo.S.A.V in relazione a quanto previsto dai singoli Piani d'Ambito delle AATO di appartenenza dei Soci.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio per intero a Riserva Legale:

Utile d'esercizio al 31 Dicembre 2015	Euro
a riserva legale	9.660
a riserva straordinaria	
a dividendo	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Dott. Ing. Fabio Trolese

Acque Veronesi

Presidente del C.d.A

Il sottoscritto Mirko Bedoni iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona al n. 998 quale incaricato della societa', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la societa'.

MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ per

A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLACOMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CONLEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)

B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE 5045 3619

Il/I sottoscritto/i dichiara/no

A) Procura

di conferire al Sig. BEDONI MIRKO

a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto – sussistendo i presupposti di legge – ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA

b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati

di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.

C) Domiciliazione

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐.

D) Cariche sociali (*rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali*)

l'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: _____

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, amministratore, legale rappresentante, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	TROLESE	FABIO	AMMINISTRATORE	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. **Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento d'identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara
- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L.n.443/1985 e succ.modifiche.